6 aprile 2005 0:00

BLACK-OUT ELETTRICO. VERSO RIMBORSI GENERALIZZATI?

Firenze, 6 Aprile 2005. La Confartigianatato ha fatto sapere che, su loro sollecitazione, l'Autorita' Garante per l'Energia ha riconosciuto il principio di risarcimento dei danni causati ai consumatori dalle interruzioni programmate di energia del 26 giugno 2003. I criteri e le modalita' operative della restituzione, per un importo che non dovrebbe essere inferiore ai 50 milioni di euro per i 7 milioni di consumatori che ne furono coinvolti, saranno stabiliti dall'Autorita' con una propria delibera e a conclusione dei processi giurisdizionali in corso.
Una notizia molto importante, che mette un punto fermo in una vicenda che sta procedendo con la totale indisponibilita' dei gestori e, per il momento solo nelle aule di tribunale.
Nella fattispecie noi stiamo procedendo con la causa pilota davanti al giudice di pace di Firenze per il black-out del 28 settembre 2003, con la richiesta del rimborso forfetario di 25,82 euro e la prossima udienza sara' a maggio. Il black-out del 26 giugno 2003 e' diverso da quello del 28 settembre dello stesso anno, ma ***quel che e' stato affermato e' un principio, che se applicato ad un evento ancor piu' grave come quello che vide al buio tutto lo Stivale per l'imperizia dei gestori elettrici che non avevano in funzione*** (nonostante ricevevano i soldi degli utenti per questo) ***le centrali di riserva, vedrebbe finalmente aperto lo spiraglio della giustizia e del diritto.***
Non appena avremo la sentenza favorevole in prima istanza, ci attiveremo presso l'Autorita' perche' lo stesso principio sia esteso alle vittime del 28 settembre, si' che sia riaffermato il principio che in un contratto, chi non lo rispetta per propria inadempienza, paga, cosi' come succede a quegli utenti che pagano interessi e more anche per aver versato il corrispettivo dei consumi con un solo giorno di ritardo.
Vincenzo Donvito, presidente Aduc